

C O S I M O
T E R Z O
GRAN DUCA DI TOSCANA
SESTO GRAN MAESTRO.



LE Sesto Gran Maestro dell'Ordine di Santo Stefano è Cosimo III. oggi regnante, della cui gran mente, e della cui gran pietà, che cosa non potrebbe qui dirsi? se non fosse superfluo il rammemorare ciò, che ognuno vede con gli occhi proprj, e cioè che ha veduto in quest'anno tutta Roma, ed in lei una gran parte del Mondo Cristiano, che v'è concorso, ed è rimasto ben persuaso dal tenore della Condotta di Cosimo, che l'arte vera di dominare è farsi Signore di sè stesso, e della sua Fortuna; godendo solo di sovrastare a gli altri per giovare ad ognuno. Egli dunque, dopo un lungo viaggio per l'Europa, nella quale, a guisa del Sole, lo stesso fu il viaggiare, e l'illustrare la Terra con esempi singolari di magnificenza, e di pietà, passò alle regie Nozze con Margherita Luisa di Borbone Cugina di Luigi il Grande, Figliuola di Gastone Duca d'Orleans, e Principessa, che all' altezza della sua Descendenza pareggia i talenti dell' animo, e dello spirito. Il frutto di questo Real Matrimonio sono tre Parti, Ferdinando, Giovan Gastone, ed Anna Luisa, ne quali si può dire, che Cosimo habbia copiato sè stesso, ed habbia formato quasi tre specchi di quelle doti singolari, che in Lui risplendono. Anna Luisa, dopo haver dato gran mostra di sè nella modestia, nel senno, nella capacità di grandi affari, fornita d'alto ingegno, esperta di più linguaggi, è passata alle Nozze del Serenissimo Elettore Palatino. Giovan Gastone, accoppiato in Matrimonio con Anna Maria Francesca Principessa nata di Sassenlavenburg, Moglie già del Serenissimo Conte Filippo Palatino, fa vedere a tutta la Germania quanto bella lega faccia in un Principe con la pietà la faviezza, che in Lui, prevenendo gli anni, nell' età più florida s'è mostrata sempre canuta.

Il Pri-



COSMVS III. MAG. DVDC VI.
REGN. ET MAG. MAGIS. ORDI.

H. Vincent fecit



Il Primogenito è Ferdinando Gran Principe della Toscana, Signore a cui per farsi amare, basta solo farsi conoscere. Non regge ancora i Popoli col comando, ma gli regge col consiglio, mostrandosi intanto con la maturità del suo senno, con la grandezza del suo cuore, con la vastità della sua mente non solo pari al governo della Toscana, ma anche maggiore. Si è accoppiato con Violante Beatrice di Baviera, Sorella dell' Elettore Regnante; ed in essa ha trovato uniti quei pregi, che anche disuniti basterebbero a formare una gran Principessa, una grande accortezza, ingegno elevato, vivacità di spirito, grazia singolare.

Tornando ora al nostro intento, sottentrata che fu Cosimo al governo de' Popoli dopo la morte di Ferdinando, pensò a vestir l' Abito di Gran Maestro, e lo ricevè il dì quinto di Luglio dell' anno mille secento settanta per mano del Cardinal Gregorio Barbarigo Vescovo di Padova, la cui presenza molto aggiunse alla Solennità di quel giorno, come la sua virtù molto ha recato di splendore alla Porpora.

Quanto alle provvisioni de' primarj Carichi della Religione, fu confermato Monsignor Marsili nel suo governo della Chiesa Conventuale; ad esso fu dipoi sostituito nel mille secento settantuno Monsignor Felice Marchetti Pistojese, già Segretario di Stato, dopo la cui morte fu eletto Monsignor Francesco Maria Sergrifi Fiorentino nel mille secent' ottantacinque.

Nel Carico d' Auditor Presidente fu parimente confermato il Cavaliere, e Senatore Ferrante Capponi, di cui in oggi è Successore con equal gloria di gran Ministro il Cavalier Niccolò Antinori pur Fiorentino, che impiegato prima dal Real Gran Maestro in alti affari di Stato, con la rara prudenza nel maneggiarli, si è reso degno di questo Grado.